

## Dipartimento di italiano

Incontro del 8/9/2008

Accordi di tipo operativo:

necessità di ulteriori incontri nel corso dell'anno (con obiettivi successivamente emersi e sotto indicati)

necessità di organizzare di volta in volta l'attività solo intorno ad alcune competenze (successivamente alla realizzazione delle attività sotto indicate)

C'è preliminarmente accordo sui seguenti principi generali:

- utilità di uno **sfondo integratore** comune (attività progettuale d'istituto) – come da esperienze passate, in particolare nell'infanzia e nella primaria – per facilitare l'unitarietà tra gli ordini nella continuità in generale e nello specifico riguardo alle eventuali prove di uscita/ingresso
- in particolare le prove sono da considerarsi più utili e opportune **in uscita** piuttosto che in ingresso
- le prove hanno la funzione di far emergere quello e quanto ha l'alunno nel suo **bagaglio di conoscenze e competenze** nel momento in cui affronta uno step significativo del percorso scolastico
- quindi prove frutto di **confronto** e di **discussione** comuni
- nell'infanzia l'interdisciplinarietà è implicita nella pratica didattica in ogni sua parte

Viene individuato il primo momento significativo di passaggio nel percorso formativo di un alunno: **tra l'infanzia e la primaria.**

A questo proposito vengono individuati e discussi i seguenti punti:

- le attività di continuità tra infanzia e primaria andrebbero fatte anche con le maestre della primaria di V, cioè con le maestre che l'anno successivo effettivamente accolgono gli alunni; ora la continuità viene fatta con le classi prime; dunque si dovrebbero prevedere attività in funzione degli alunni (come le attuali) ma anche in funzione delle insegnanti
- non ci sono momenti di valutazione in ingresso delle competenze linguistiche; viene utilizzata al riguardo la scheda elaborata dalle insegnanti dell'infanzia
- non c'è sempre corrispondenza tra il modo in cui un alunno è "presentato" e quello con cui viene "valutato"
- è comune l'esigenza di approfondire e determinare con chiarezza il significato attribuito alle competenze linguistiche dai due diversi ordini scolastici (continuazione attività anno scorso)
- si ritiene utile dedicare una parte dell'attività all'interno del dipartimento a questo scopo

Ulteriore momento di passaggio **tra la seconda e la terza della primaria:**

è il momento in cui si danno per acquisite specifiche competenze linguistiche per affrontare un livello di richieste maggiore.

A questo proposito:

- si ritiene utile determinare momenti/prove di verifica in questa fase, soprattutto a favore di una maggiore acquisizione da parte dell'alunno della significatività del passaggio che sta per intraprendere
- pertanto si ritiene utile dedicare una parte dell'attività all'interno del dipartimento a questo scopo

**Passaggio tra la primaria e la secondaria.**

A questo punto emergono i seguenti punti critici:

- mancanza di conoscenza reciproca riguardo a metodi, contenuti, criteri valutativi
- conseguente scollamento tra il profilo di presentazione degli alunni in uscita e quadro che emerge da osservazione e prove d'ingresso in entrata

Pertanto si propone:

- di avviare momenti di confronto su materiali, in particolare i libri di testo, utilizzati
- di utilizzare congiuntamente strumenti di rilevazione come i sociogrammi

- di dedicare una parte dell'attività all'interno del dipartimento a questo scopo

In generale la discussione ha evidenziato la necessità di attivare momenti di incontro tra i vari ordini separati tra loro prima di poter procedere alla definizione materiale di eventuali prove comuni.

Incontro del 9/9/2008

Vengono presi accordi sui criteri con cui svolgere le prossime attività del Dipartimento:

- il dipartimento non si dividerà in sottogruppi e affronterà unitariamente le tematiche emerse riguardo a tutti "passaggi" affrontati dagli alunni lungo il percorso formativo
- il dipartimento intende approfondire il confronto sui curricoli elaborati dai diversi ordini scolastici l'anno scolastico scorso 2007-2008
- da questo approfondimento intende ricavare le premesse per l'elaborazione di prove di uscita/ingresso effettive e condivise

Nell'ambito di una discussione aperta, partecipata e ricca di contributi, si perviene alla consapevolezza del desiderio comune di confrontare l'esperienza di tutti riguardo i temi generali ma essenziali per la costruzione di un curriculum realmente verticale:

- quale sia **l'idea di alunno** sottesa all'azione educativa e didattica, e quale **idea di scuola** vi corrisponda, cioè in che modo la specificità dei compiti formativi dei vari ordini interviene rispetto all'assunto che l'alunno è in ogni caso e in ogni momento una persona inserita in un contesto relazionale, sociale, affettivo
- in che modo la specificità degli ordini scolastici interviene sugli **aspetti metacognitivi** quali interesse, motivazione, partecipazione, impegno, autonomia, autonomia affettiva, autostima
- in che modo la specificità degli ordini scolastici investa il tema della **valutazione**, della sua comunicazione, della sua funzione
- il tema del **rapporto con le famiglie**, della necessità di un contratto tra esse e la scuola – nella considerazione della necessità di garantire i diritti delle famiglie congiuntamente all'autonomia della scuola
- in particolare, l'opportunità di considerare congiuntamente – definendo un atteggiamento comune e coerente lungo tutto il percorso scolastico degli alunni – l'aspetto della gestione da parte degli alunni dei **materiali scolastici**

Si considera unitariamente, infine, come la discussione porti alla considerazione della **trasversalità disciplinare** di quasi tutti i punti toccati dalla discussione, e di come ciò riconduca alle idee di competenza e competenza chiave; di conseguenza si considera come la discussione debba prima o poi proseguire fuori dai confini disciplinari.

Il coordinatore del Dipartimento